



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 D.P.G.R. 22/2021, è pubblicata all'Albo online di questa Sezione dove resterà affissa, a partire dalla data di esecutività, per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Struttura Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Struttura Tecnica
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 106 del 13.09.2022 del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 174/DIR/2022/00106

OGGETTO: D.G.R. n. 422/2022 – Avvio del processo di aggiornamento della disciplina regionale sull'apertura del patrimonio informativo pubblico (open data) e della L.R. n. 20/2012 – Costituzione Gruppo di Lavoro.

IL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea";
- la legge del 09.01.2004, n. 4 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici" e ss. mm. e ii.;
- il D. Lgs. n. 196/2003, il Regolamento (UE) 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. Di armonizzazione n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. 31.07.2015, n. 1518 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA" integrata con D.G.R. del 08.04.2016, n. 458;
- la D.G.R. del 7 dicembre 2020, n. 1974 di approvazione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";



- il D.P.G.R. n. 22/2021, con cui la Regione Puglia approva il modello organizzativo denominato “*Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA*”. *Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 10.08.2021, n. 263, avente ad oggetto “*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 10 maggio 2021, n. 773, che ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall’art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;

PREMESSO CHE:

- con la l.r. 24 luglio 2012, n. 20 recante “*Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato*”, la Regione Puglia ha sottolineato l’universalità dell’accesso ai saperi e alla conoscenza, quali obiettivi essenziali e prioritari del processo di modernizzazione tecnologica della Regione Puglia, con il diritto di ogni cittadino ad accedere, in condizioni di eguaglianza, a tutte le informazioni e ai servizi forniti dalla Pubblica Amministrazione mediante sistemi informatici;
- in coerenza con tale premessa, la suddetta legge ha avviato un processo di diffusione dei dati liberamente accessibili per tutti (open data), per realizzare una Pubblica Amministrazione aperta ai cittadini in termini di partecipazione al percorso decisionale (open government);
- inoltre, la l.r. n. 20/2012 ha inteso favorire il pluralismo informatico attraverso la diffusione e l’utilizzazione del software libero, garantendo l’accesso e la libertà di scelta nella realizzazione di piattaforme informatiche e favorendo l’eliminazione di ogni barriera dovuta all’uso di standard non aperti;
- tra gli obiettivi espressamente dichiarati nella predetta legge, quelli tesi a:
 - a) promuovere la piena realizzazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali della Carta costituzionale;
 - b) promuovere la più ampia interazione dei cittadini e delle imprese con la Pubblica Amministrazione;
 - c) favorire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica;
 - d) favorire l’acquisizione e l’utilizzo di software libero da parte degli enti di cui all’articolo 2;
 - e) favorire la massima diffusione dei programmi informatici sviluppati come software libero da o per conto degli enti di cui all’articolo 2;
 - f) favorire la partecipazione del personale degli enti di cui all’articolo 2, dei cittadini e delle imprese alle comunità di sviluppatori e utenti di software libero esistenti e la generazione di nuove comunità per il nuovo software libero pubblicato da o per conto degli enti di cui all’articolo 2;
 - g) favorire la cooperazione degli enti di cui all’articolo 2 tra di loro e con terzi nella realizzazione di software libero che soddisfi bisogni condivisi;
 - h) evitare che i cittadini siano costretti a utilizzare software che non sia software libero;
 - i) assicurare la permanenza, accessibilità e interoperabilità dei dati e dei documenti pubblici;
 - j) garantire la sicurezza dell’Amministrazione regionale e dei cittadini nell’utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso l’ispezionabilità del codice sorgente del software in uso;
 - k) favorire il progresso sociale, il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo delle iniziative economiche private legate al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico;
- In particolare, l’art. 6 della summenzionata legge regionale, con riferimento ai dati e documenti pubblici, ha disposto che “*la Pubblica Amministrazione regionale utilizza le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per rendere fruibili i documenti e i dati pubblici di cui è titolare, assicurandone la pubblicazione tramite la rete internet in formati aperti secondo gli standard internazionali*”, prevedendo che “*i documenti e i dati pubblici di cui al comma 1, salvo i casi eccezionali individuati da appositi provvedimenti della Giunta regionale, sono accessibili e riutilizzabili a titolo gratuito nel rispetto della normativa vigente in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, di accesso agli atti amministrativi, di protezione dei dati personali, di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico, di diritto della proprietà intellettuale e industriale*”;
- al successivo comma 3 del medesimo art. 6, è, altresì, esplicitato che “*le licenze per il riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici predisposte in ottemperanza al decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 (Attuazione della*



direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico), devono consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro”, prevedendo, inoltre, che “i casi nei quali, per ragioni di interesse pubblico, la pubblicazione e l’utilizzo dei documenti e dei dati pubblici della Pubblica Amministrazione regionale non è gratuita, ma viene applicata una tariffa determinata tenuto conto dei soli costi diretti di messa a disposizione del pubblico, di riproduzione e diffusione e dei costi relativi alla determinazione, alla gestione e all’applicazione della tariffa stessa, sono individuati da specifici provvedimenti della Giunta regionale” (art. 6, comma 4);

- in attuazione della previsione del comma 6, dell’art. 6 (“La Pubblica Amministrazione regionale adotta, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più provvedimenti di attuazione”) con la D.G.R. del 24.07.2012, n. 2183 la Regione Puglia ha approvato i primi indirizzi per l’attuazione della citata L.R. n. 20/2012 e posto le premesse per il processo di diffusione dei dati aperti (open data), garanzia, tra l’altro, di una Pubblica Amministrazione che coinvolge i cittadini, in termini di partecipazione, al percorso decisionale del Governo regionale (open government).
- Con la predetta Deliberazione, la Giunta ha scelto, come licenza di distribuzione dei dati aperti della Regione Puglia, l’ultima versione rilasciata della Italian Open Data License (IODL) 2.0, referenziata nel portale nazionale www.dati.gov.it;
- Con la successiva Deliberazione del 01.08.2014, n. 1732 è stata approvata l’Agenda Digitale Puglia 2020, individuando, altresì, come una delle sfide principali per le Pubbliche Amministrazioni quella degli “Open data”, non solo come strumento indispensabile per un’Amministrazione trasparente ma anche come un’opportunità per farsi “promotrice dello sviluppo a livello territoriale”, ponendo a disposizione della collettività il vastissimo patrimonio di banche dati di proprietà dell’Amministrazione regionale, in coerenza con il percorso avviato anche a livello centrale.
- L’Agenda approvata, inoltre, ha riconosciuto alla valorizzazione dell’enorme patrimonio informativo regionale la capacità di sostenere la generazione di nuovi strumenti di Business Intelligence a supporto delle decisioni e delle politiche di governo e la definizione di un modello democratico di produzione di “dati aperti”.
- Con la Deliberazione del 26.05.2015, n. 1122 “Open Data - Approvazione Linee Guida regionali e Piano Annuale Open Data 2015”, sono state adottate le “Linee Guida per gli Open Data”, contenenti:
 - Principi generali per lo sviluppo degli Open Data della Regione Puglia (Allegato A)
 - Linee Guida per la pubblicazione degli Open Data – La scelta della Regione Puglia (Allegato B)
 - Linee Guida per la pubblicazione degli Open Data – Tutorial (Allegato C)
 - Piano annuale degli Open Data 2015 (Allegato D);

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. del 28.03.2022, n. 422 la Giunta, rilevate le molteplici modifiche e integrazioni della disciplina europea e nazionale di riferimento, da ultimo con la Direttiva UE 2019/1024, ha stabilito:
 - “di affidare al Responsabile della Transizione Digitale, coerentemente con quanto previsto dal Piano Triennale dell’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, il coordinamento delle suddette attività di revisione delle Linee Guida e relativi allegati approvati con la D.G.R. n. 1122/2015, allo scopo di adeguarli al mutato contesto tecnico e normativo, coinvolgendo allo scopo tutte le strutture interessate e la società in house InnovaPuglia S.p.A.;
 - di avviare parallelamente il percorso di adeguamento e aggiornamento della L.R. n. 20/2012, delegando allo scopo i soggetti già individuati al punto precedente;
 - di disporre che le nuove Linee Guida saranno approvate con successiva Deliberazione, all’esito di un percorso partecipativo (da svolgersi telematicamente sulla piattaforma regionale “PugliaPartecipa” (<https://partecipazione.regione.puglia.it/>));
 - di esprimere l’indirizzo, nelle more dell’adeguamento di cui ai punti precedenti – fatte salve differenti, specifiche esigenze che sono, o potranno essere, oggetto di apposita disciplina regionale –, all’adozione della Licenza CC-BY 4.0 per il rilascio dei nuovi dataset da pubblicare nel portale regionale dei dati aperti www.dati.puglia.it, quale licenza individuata da AgID nelle “Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico” (ultima versione disponibile) e richiamata, altresì, nel Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione come licenza nazionale di riferimento”;



RILEVATO CHE:

- il D. Lgs. n. 200/2021 di recepimento della menzionata Direttiva (UE) 2019/1024 prevede, all'art. 12, che *"l'Agenzia per l'Italia digitale adotta entro 180 giorni le Linee guida contenenti le regole tecniche per l'attuazione del presente decreto con le modalità previste dall'articolo 71, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (...)"*;
- l'AgID ha costituito uno specifico Gruppo di Lavoro, cui ha partecipato la stessa Regione Puglia, per la redazione della bozza delle Linee Guida, poste in consultazione pubblica conclusasi in data 17.07.2022 ed in attesa dei previsti pareri prima della loro formale adozione;

RILEVATO, INOLTRE, CHE:

- con D.G.R. del 30.05.2022, n. 791, la Regione Puglia ha adottato il Piano Triennale di Riorganizzazione digitale 2022-2024 (PRD);
- l'OR_1 e l'OR_21 del predetto PRD prevedono, rispettivamente, la predisposizione di un sistema di DSS-CRM (basato su big e open data) e la realizzazione di una piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità (anche sostenibile) tramite utilizzo degli open data;
- gli OR_22 e OR_24 (settore cultura) prevedono, altresì, l'implementazione/evolutiva della Digital Library e gli interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale, e presuppongono la disponibilità di dati aperti per l'alimentazione dei sistemi e la compiuta realizzazione della necessaria e imprescindibile interoperabilità;

RITENUTO CHE:

- le profonde e numerose modifiche normative intervenute nel corso degli anni dall'adozione dell'ultima disciplina regionale, e sopra richiamate, rendono necessario avviare celermente il processo di revisione delle LG e della l.r. n. 20/2012, come disposto dalla D.G.R. 422/2022;
- si rende, altresì, necessario costituire uno specifico Gruppo di Lavoro che si occuperà di predisporre la bozza delle nuove Linee Guida sugli Open data, da porre in consultazione pubblica, in sostituzione di quelle adottate con la predetta D.G.R. n. 1122/2015 e la proposta per la modifica e l'aggiornamento della l.r. n. 20/2012;
- si rende opportuno, inoltre, mantenere il coordinamento del processo di revisione all'interno dell'Ufficio RTD, affidandolo a persona di comprovata esperienza e competenza sullo specifico tema.

Si propone, quindi, di:

- costituire il Gruppo di Lavoro, come meglio specificato nel determinato, con il compito di:
 - a) predisporre la bozza delle nuove Linee Guida sugli Open data, da porre in consultazione pubblica;
 - b) predisporre la proposta per la modifica e l'aggiornamento della l.r. n. 20/2012;
- affidare il coordinamento del GdL, come anche previsto dalle mansioni della specifica P.O., all'Avv. Maria Morena Ragone, P.O. *"Supporto giuridico specialistico per la transizione alla modalità digitale"* dell'Ufficio RTD, con comprovata esperienza e competenza sul tema.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 -
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016, dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.



Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base di quanto innanzi visto, premesso, considerato e rilevato, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. costituire il Gruppo di lavoro su Open data e Open-Source (GdL ODOS), che sarà composto da un referente per ciascun Dipartimento e Struttura speciale ad esso equiparata e da due referenti della in house InnovaPuglia S.p.A.;
2. disporre che i referenti di cui al punto precedente verranno individuati su indicazione della struttura interessata, previa intesa con il RTD;
3. affidare il coordinamento del GdL ODOS all'avv. Maria Morena Ragone, P.O. "Supporto giuridico specialistico per la transizione alla modalità digitale" dell'Ufficio RTD, che predisporrà il calendario dei lavori e l'organizzazione interna del Gruppo di Lavoro;
4. affidare al GdL ODOS il compito di:
 - predisporre la bozza delle nuove Linee Guida sugli Open Data, da porre in consultazione pubblica;
 - predisporre la proposta per la modifica e l'aggiornamento della l.r. n. 20/2012;
5. disporre che il predetto Gruppo di Lavoro potrà essere eventualmente implementato, anche con referenti di Agenzie regionali, Enti e altri Soggetti Pubblici del territorio che hanno realizzato progetti specifici e/o portali sui dati aperti, previa intesa con il RTD regionale;
6. disporre, altresì, che il Gruppo di Lavoro verifichi possibili, ulteriori strumenti e soluzioni, tecnico-informatiche e giuridico-normative, da adottare, per consentire all'Amministrazione regionale di aprire dati di sempre maggiore qualità e in coerenza con le specifiche progettualità del Piano di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale e le indicazioni della disciplina UE (dataset ad alto valore) e nazionale (Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2012-2023);
7. notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio del RTD, a tutti i Dipartimenti, alle strutture speciali equiparate, a InnovaPuglia S.p.A..

Il presente provvedimento è composto di **6** facciate e:

- a) viene redatto in unico originale digitale, ed è immediatamente esecutivo;
- b) sarà conservato sui sistemi informatici regionali;
- c) sarà trasmesso in formato digitale, tramite CIFRA, al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della giunta regionale n. 22/2021, per 10 giorni lavorativi nell'Albo online del sito istituzionale;
- e) sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

Il Dirigente del Servizio Struttura tecnica



**REGIONE
PUGLIA**

**GABINETTO DEL PRESIDENTE G.R.
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO STRUTTURA TECNICA
UFFICIO PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE**

Responsabile per la Transizione al Digitale

Firmato digitalmente
Ing. Cosimo Elefante

I sottoscritti attestano che l'istruttoria del presente atto è stata espletata nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano altresì che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La Funzionaria Istruttrice

**P.O. "Supporto giuridico specialistico
per la transizione alla modalità digitale"**

Firmato digitalmente
Avv. M. Morena Ragone

**Il Dirigente del Servizio Struttura tecnica
Responsabile per la Transizione al Digitale**

Firmato digitalmente
Ing. Cosimo Elefante